

Busto Arsizio nell'industria e nel commercio

L'operosità industriale di Busto Arsizio si riallaccia a tradizioni antiche e gloriose: narra il dott. Luigi Ferrario nel libro "Cenni sul borgo di Busto Arsizio", stampato nel 1864, che nel Medio Evo era fiorente l'arte della concia e della lavorazione del cuoio oltre alla già conosciuta lavorazione del ferro e dei metalli preziosi. Nostri esperti si recarono a Lecco e a Brescia per insegnare quest'arte.

Nel 1560, Gian Battista Pozzi, Cristoforo Ferrario e Pier Francesco Candiani, migliorarono di molto l'arte del tessere che le Umiliate avevano introdotto precedentemente, fu così possibile filare e tessere il cotone o bambagia ottenendo il famoso fustagno, stoffa molto forte, che veniva usata per confezionare abiti e altri tessuti fra i quali, la bombasina.

Le tradizionali lavorazioni del cuoio e del ferro, con il trascorrere degli anni, scomparvero e si svilupparono le industrie tessili, le tintorie e le stamperie.

Attualmente gran parte delle vecchie grandi tessiture sono state sostituite da nuovi sistemi di lavorazione: nelle officine si costruiscono macchine utensili per la lavorazione delle materie plastiche, vi sono maglifici e piccole industrie di vario genere. Pensate che a Busto si importa anche il salmone e esiste un salumificio.

I prodotti delle nostre industrie sono esportati in tutto il mondo e ad ogni biennio, nel palazzo esposizioni della Mostra del Tessile, vi è la rassegna, ove vengono esposte le merci e le macchine che la laboriosità dei nostri concittadini produce. Questa mostra ha carattere internazionale, richiama molti operatori stranieri, ed è fonte di guadagno e di commercio.



- Villa Leone, 1910 -

16)



- Villa Ferrario, 1903-1907 .

17)



- Casa Rena, 1906-1907 - (demolita)

BORSANO e SACCONAGO

Descrivere la storia di Borsano e Sacconago non è cosa semplice perchè le notizie su questi due centri sono molto scarse, gran parte poi della loro storia è legata a ciò che avvenne per Busto anche se per un certo periodo di tempo furono Comuni autonomi.

Sono senz'altro di antichissima fondazione ma non rimangono tracce di edifici antichi fatta eccezione per la casa Rasini dei feudatari di Borsano, del secolo XVII^o e per Sacconago del campanile della vecchia Parrocchiale di S. Pietro e Paolo che nello stile richiama quello di S. Michele di Busto.

Viceversa si hanno notizie di personaggi illustri, specie per Borsano vedi il Cardinale Simone da Borsano (1310-1381) che fu Arcivescovo di Milano nel 1371 e ne divenne Cardinale nel 1375, Francescuolo da Borsano che divenne genero del Petrarca e suo erede, Beltramo da Borsano, parente del Card. Simone, fu Vescovo di Parma e poi di Como nel 1380, a lui successe nella stessa carica nel 1395 un altro borsanese di nome Luchino.

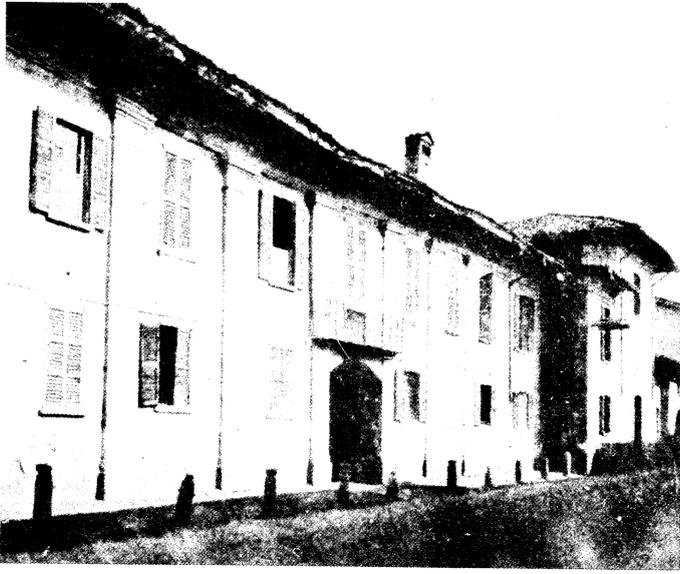
Feudatario di Borsano fu Claudio Rasino, designato dal Tribunale della Sanità di Milano, assieme al capitano Ferraro, perchè provvedessero ai bisogni della popolazione bustese durante la peste del 1630-31.

Borsano viene inoltre menzionata perchè la famosa battaglia detta di Legnano, del 1176, venne in effetti combattuta fra la detta località di Busto.

Gli abitanti di Borsano, assieme con quelli di Sacconago vengono menzionati per la loro generosità verso i bustesi nell'aiuto dato durante la peste.

Personaggi di Sacconago, anche se meno importanti, figurano in antiche pergamene; un Jacobus Rigizoni notaio del 1243, un Olzellino Panico del loco di Sacconago viveva a Milano nel 1290, un Molus da Sacconago era fra i 900 maggiorenti di Milano nel 1380, un Arnaldo da Sacconago era servitore del Podestà di Milano nel 1399, un Sachinus di Sacconago figura nel libro delle decime del 1399 conservato alla Biblioteca Capitolare di S. Giovanni in Busto.

Sull'origine del nome delle due località si possono fare solo ipotesi: le famiglie Sacconago e Sacconaghi, così come a Borsano e Borsani, discendono da antichi abitanti delle due città.



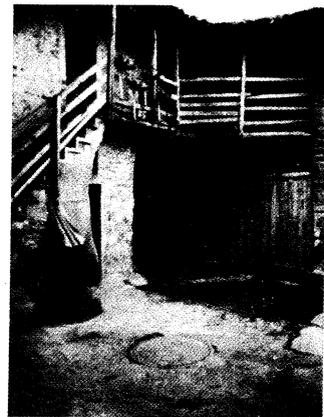
B O R S A N O

19)

- Casa Rasini -



20)



21)

- Case rurali -

BIBLIOGRAFIA

- P.Bondioli - Storia di Busto Arsizio - 1937/1954
B.Grampa - Pagine di storia e vita Bustese - 1927
B.Grampa e L.Giavini - Parlà a l'é fià - 1980
L.Ferrario - Notizie storico statistiche di Busto Arsizio - 1864
C.Magni e G.Pacciarotti - Busto Arsizio ambiente, storia e società - 1977
S.Ferrario - Busto Arsizio spunti di storia e cultura - 1964
Antiquario della Diocesi di Milano - 1790
R.Rogora - Almanacco Famiglia Bustocca - 1963
"Le cento città d'Italia" - mensile illustrato.

ILLUSTRAZIONI TRATTE DA:

- Sommario di Storia Bustese -
Editore la Varesina Grafica 1980
- 1) - 2) - 3 - 4) - 5) - 7) - 13) - 14) - 15) - 19) - 20) - 21)
- Le Cento Città d'Italia - 1896
(supplemento mensile illustrato del "secolo" anno XXXI, n°11 - 14
Editore Sonzogno
- 6) - 8) - 9) - 10) - 11) - 12)
- Silvio Gambini - Opere 1903 - 1915
Comune di Busto A. - Galleria Calligramma
Tip. Arti Grafiche Alpine - 1976
- 16) - 17) - 18)